



COVID-19: MISURE DI CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA E IMPATTO SULL'OCCUPAZIONE

Lo studio dell'Inapp rivela che quasi la metà delle imprese private, escluse quelle del settore agricolo, ha dovuto interrompere l'attività in seguito ai dispositivi di sospensione delle attività produttive, varati con il DPCM del 10 aprile 2020, coinvolgendo il 42% degli addetti. Il fermo ha riguardato in misura maggiore le micro e piccole imprese e le imprese artigiane, la cui ridotta capacità strutturale rischia di impedire loro di sostenere, anche nel breve periodo, una riduzione del fatturato.

Poco meno di 600 mila occupati con contratto a termine sono stati interessati dalle misure e rischiano di perdere il lavoro a causa del mancato rinnovo o proroga dei contratti, non potendo inoltre beneficiare delle misure straordinarie di sostegno al reddito.

Le misure adottate per la sospensione delle attività hanno interessato maggiormente i settori dove la prestazione lavorativa è svolta prevalentemente sul luogo di lavoro, mentre i settori in cui il lavoro può essere svolto in modalità remota, telelavoro o lavoro agile sono rimasti in buona parte attivi.

INAPP*

Le misure di sospensione delle attività produttive varate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il contenimento del rischio di contagio da Covid-19 hanno coinvolto in modo rilevante il sistema economico italiano, decretando la chiusura di interi comparti produttivi. I provvedimenti restrittivi hanno agito secondo il criterio della massima riduzione dei movimenti sul territorio per motivi di lavoro, ammettendo deroghe ad alcuni settori produttivi che erogano servizi di pubblica utilità, servizi pubblici essenziali¹, servizi sanitari e compresi nella filiera alimentare. Le misure hanno inoltre agevolato la diffusione del lavoro agile², quale strumento compatibile con la massima riduzione dei movimenti della popolazione sul territorio per motivi di lavoro.

I dispositivi normativi di chiusura delle attività produttive hanno avuto, seppur indirettamente, un impatto differente in relazione al profilo occupazionale dei lavoratori coinvolti. Il parallelo incremento delle risorse destinate al sostegno al reddito da lavoro in

*A cura di Marco Centra (Inapp), Michelangelo Filippi (R&P Ricerche e Progetti), Roberto Quaranta (Collegio Carlo Alberto). Le attività di ricerca alla base del presente Policy brief sono state realizzate anche nell'ambito della convenzione Inapp-Fondazione Collegio Carlo Alberto.

¹ Questi ultimi definiti ai sensi della legge 12 giugno 1990, n. 146.

² Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, artt. 39, 75, 87. Il lavoro agile è regolamentato dalla legge 22 maggio 2017, n. 81, art. 18.

continuità di rapporto, simile a quanto fatto nel corso delle due fasi recessive nel periodo 2009-2013³, tutela in qualche misura le conseguenze dei decreti di sospensione delle attività produttive sull'occupazione e sul reddito delle famiglie. Tuttavia è probabile che le misure adottate abbiano un impatto differente in ordine principalmente alla forma di contratto, ma anche rispetto a diverse caratteristiche dell'occupazione, quali la qualifica professionale, cui è associata in larga misura la possibilità di svolgere la prestazione tramite telelavoro o in modalità di lavoro agile; quest'ultima è divenuta, in virtù delle misure di contenimento varate, "la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni"⁴.

La presente nota riporta i risultati di un'elaborazione condotta dall'Inapp sull'impatto che i provvedimenti di sospensione delle attività hanno avuto sulle imprese⁵ e sulle caratteristiche degli occupati nei settori interessati. Sono state identificate le imprese operanti in settori sospesi secondo quanto disposto dal DPCM 10 aprile 2020 (in particolare dagli allegati 1, 2 e 3). L'attenzione è limitata ai settori privati non agricoli⁶; le analisi sono state condotte sui dati riferiti alle imprese e ricavati dalle banche dati diffuse dall'Istat⁷. In appendice sono riportati i dati su imprese attive e sospese, e relativi addetti e dipendenti, per sezione e divisione Ateco.

Le imprese dei settori privati, esclusa l'agricoltura, per le quali le misure di restrizione⁸ consentono la prosecuzione delle attività, assommano a circa 2 milioni 320 mila unità, corrispondenti a poco più della metà delle imprese attive⁹ (52,7%). Il comparto alimentare e i servizi di pubblica utilità (energia, elettricità, rifiuti ecc.) non hanno subito restrizioni (figure 1 e 2), al pari dei servizi di trasporto, di informazione, dell'istruzione e della sanità e delle attività finanziarie e assicurative.

³ Il riferimento è alla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e alle successive misure di finanziamento della cassa integrazione guadagni, in deroga al regime ordinario, che ha consentito alle imprese di evitare espulsioni di manodopera nel corso delle fasi recessive.

⁴ Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, art. 87.

⁵ Secondo la definizione di impresa adottata su base comunitaria [Regolamento (CEE) n. 696/93 del Consiglio, del 15 marzo 1993] sono considerati impresa anche i lavoratori autonomi; inoltre nel registro statistico esiste una relazione univoca tra unità giuridica e impresa.

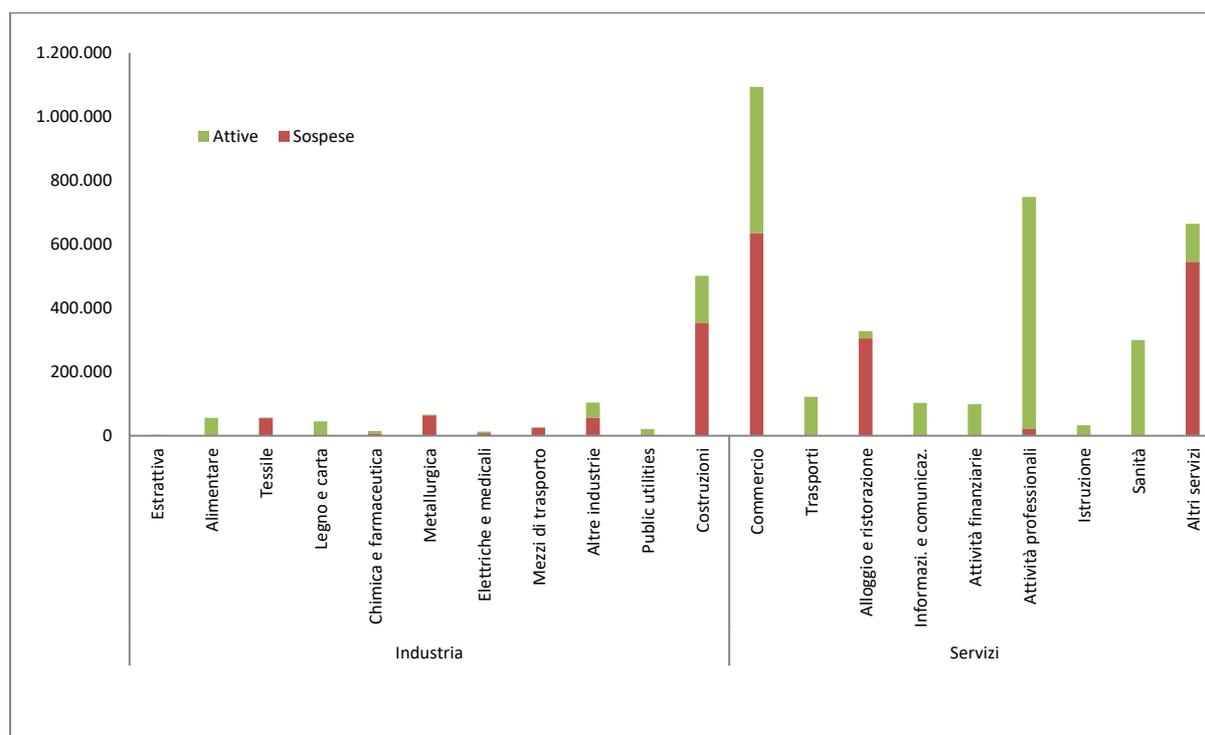
⁶ L'Istat ha diffuso recentemente una nota sull'impatto sull'economia delle misure di contenimento dell'epidemia: <https://bit.ly/34OrbFf>, in occasione dell'esame, da parte della V Commissione del Senato (Programmazione economica e bilancio), della proposta di legge di conversione del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020.

⁷ I dati sono ricavati da 'Asia imprese' e 'Asia occupazione', riferite rispettivamente al 2017 e al 2015. I dati ricavati dalle misure di restrizione delle attività sono declinati in termini di settore di attività economica, secondo la classificazione Ateco 2007. I dispositivi normativi hanno agito a diversi livelli di dettaglio della classificazione; nei dati riportati di seguito si riportano i risultati dell'applicazione delle misure a un livello aggregato della classificazione con venti voci.

⁸ La distinzione tra imprese attive e sospese è basata, secondo i decreti di fermo delle attività (distinzione aggiornata al DPCM del 10 aprile 2020), sul settore economico di attività prevalente dell'impresa; in alcuni limitati casi non è stato possibile identificare con precisione le imprese attive in deroga all'elenco dei settori indicati nei decreti. Inoltre, lo stato di effettiva chiusura delle imprese coinvolte dai decreti può variare rispetto a quanto disposto, ad esempio nel caso in cui alcune aziende che operano nei settori sospesi proseguano l'attività con modalità compatibili con le misure di riduzione della prossimità fisica; è il caso di alcune aziende nel settore della ristorazione, alla maggior parte delle quali è stata imposta la cessazione delle attività, ma che rimangono operative assicurando la fornitura di alimenti tramite il trasporto a domicilio. I dati di seguito riportati misurano lo stato di sospensione o meno delle attività delle imprese e dei corrispondenti lavoratori considerando unicamente le disposizioni varate, declinate per settore di attività economica.

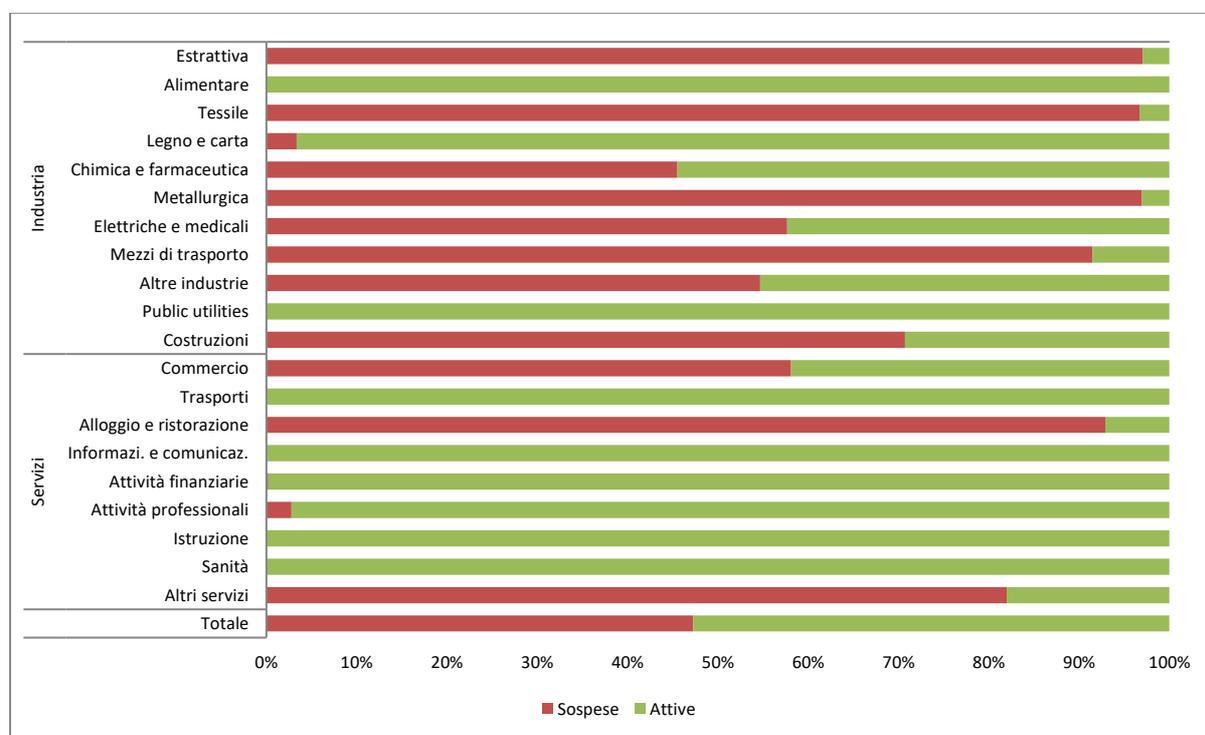
⁹ Il dato sulle imprese attive è riferito al 2017, ultimo anno disponibile.

Figura 1. Imprese attive e sospese (DPCM 10 aprile 2020) secondo il settore di attività economica, valori assoluti



Fonte: elaborazioni Inapp su dati Istat Asia 2017

Figura 2. Imprese attive e sospese (DPCM 10 aprile 2020) secondo il settore di attività economica, valori %

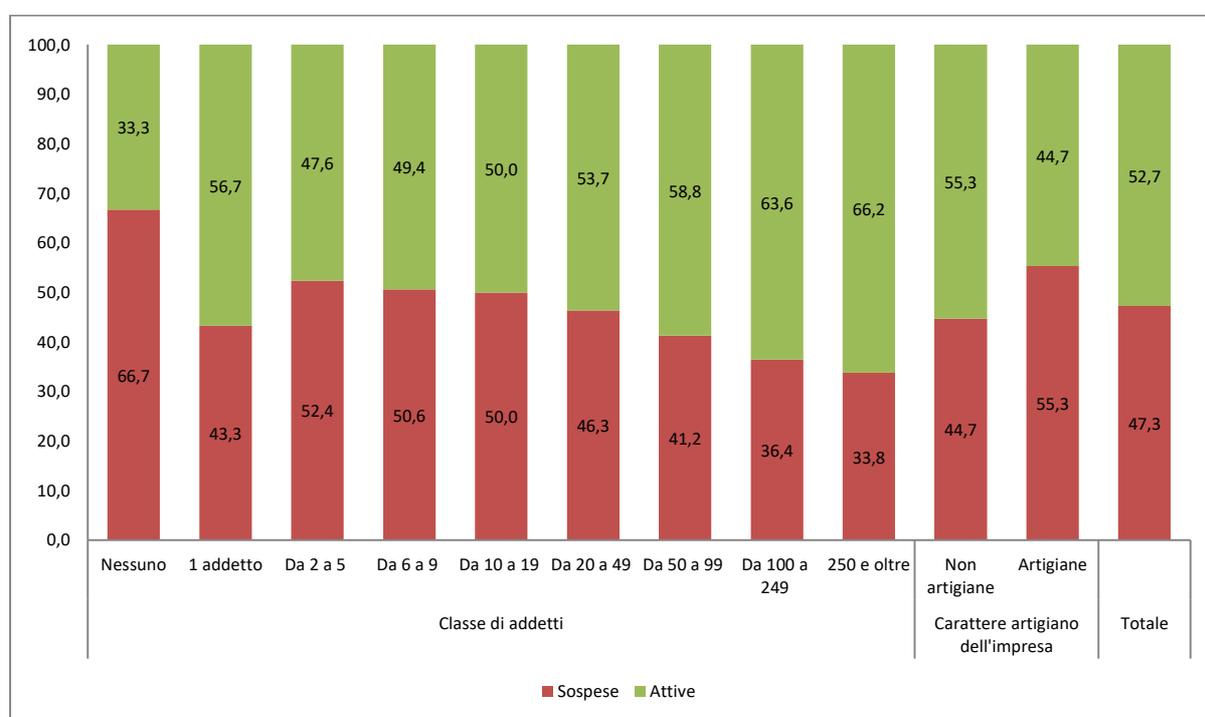


Fonte: elaborazioni Inapp su dati Istat Asia 2017

Le attività professionali sono state sospese in misura marginale (2,8%); il 41,9% delle imprese nel settore del commercio risulta attivo, come il 29,3% delle imprese nel settore delle costruzioni. Se da un lato le imprese nei settori sospesi registreranno una flessione del fatturato nel periodo di sospensione delle attività, dall'altro è verosimile che anche le imprese non coinvolte nei dispositivi di fermo possano avere ripercussioni economiche dovute a fattori che agiscono indirettamente, come la modalità di svolgimento delle attività da remoto o la caduta generalizzata dei consumi.

La quota di imprese sospese decresce quasi sistematicamente con la dimensione aziendale (figura 3): a fronte di un'incidenza complessiva delle aziende la cui attività è stata interrotta pari al 47,3%, le imprese senza addetti risultano sospese in ragione del 66,7%, mentre solo il 33,8% delle grandi imprese, con oltre 250 addetti, risultano interessate dalle misure di restrizione.

Figura 3. Imprese attive e sospese (DPCM 10 aprile 2020) secondo la classe di addetti e il carattere artigiano dell'impresa, valori %



Fonte: elaborazioni Inapp su dati Istat Asia 2017

Le imprese artigiane, che hanno caratteristiche dimensionali e settoriali specifiche (previste per legge), risultano sospese in misura superiore al totale (55,3%). La quota elevata di micro e di piccole imprese interessate dal fermo delle attività è preoccupante, dal momento che le aziende di dimensioni minori hanno generalmente una più bassa capacità di fronteggiare shock esogeni e inattesi che incidono in misura elevata sulla dinamica della domanda e sul fatturato. Il segmento delle piccole imprese dovrà quindi fronteggiare problemi maggiori rispetto al resto del sistema produttivo fino alla fase di riapertura, pur graduale, delle attività.

Gli addetti delle imprese che operano nei settori rimasti attivi (tabella 1) sono 9 milioni 817 mila, pari al 57,5% del totale degli addetti (poco più di 17 milioni); la quota di dipendenti¹⁰ attivi (tabella 2) è lievemente superiore (59,7%) e raggiunge i 7 milioni 285 mila su un totale di 12 milioni 200 mila circa. La quota di addetti e dipendenti attivi nei diversi settori considerati si sovrappone solo parzialmente a quella delle imprese attive. Dei quasi 10 milioni di addetti attivi, 1 milione 337 mila operano nella manifattura, di cui 446 mila nel solo comparto alimentare. Nel commercio sono rimasti attivi circa 1 milione 800 mila addetti e circa 1 milione 150 mila nei trasporti.

Tabella 1. Addetti delle imprese attive e sospese (DPCM 10 aprile 2020) secondo il settore di attività economica

Settore di attività economica	Addetti in imprese attive		Addetti in imprese sospese		Totale		
	Addetti	%	Addetti	%	Addetti	%	
Industria	Industria estrattiva	15.860	52,5	14.367	47,5	30.226	100,0
	Alimentari bevande e tabacco	445.665	99,5	2.034	0,5	447.699	100,0
	Tessili abbigliamento calzature	18.582	4,0	443.161	96,0	461.743	100,0
	Legno e carta	238.723	92,7	18.906	7,3	257.629	100,0
	Chimiche farmaceutiche petrolifere	237.557	66,6	118.915	33,4	356.472	100,0
	Metallurgiche e prodotti in metallo	30.715	4,9	595.345	95,1	626.060	100,0
	Elettriche elettroniche ottiche medicali	106.068	44,9	130.326	55,1	236.394	100,0
	Macchin. attrezzature mezzi di trasporto	49.250	6,8	679.733	93,2	728.982	100,0
	Altre industrie manifatturiere	210.310	36,9	359.292	63,1	569.602	100,0
	Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	285.191	100,0	0	0,0	285.191	100,0
Costruzioni	525.099	40,1	784.549	59,9	1.309.648	100,0	
Servizi	Commercio	1.802.523	52,8	1.612.120	47,2	3.414.643	100,0
	Trasporti	1.142.144	100,0	0	0,0	1.142.144	100,0
	Alloggio e ristorazione	211.341	14,1	1.286.082	85,9	1.497.423	100,0
	Informazione e comunicazione	569.093	100,0	0	0,0	569.093	100,0
	Attività finanziarie e assicurative	521.991	92,0	45.115	8,0	567.106	100,0
	Attività professionali, scientifiche e tecn.	1.208.080	94,4	71.944	5,6	1.280.024	100,0
	Istruzione	110.196	100,0	0	0,0	110.196	100,0
	Sanità	904.214	100,0	0	0,0	904.214	100,0
	Altre attività dei servizi	1.184.651	52,3	1.080.337	47,7	2.264.987	100,0
Totale	9.817.251	57,5	7.242.226	42,5	17.059.477	100,0	

Fonte: elaborazioni Inapp su dati Istat Asia 2017

¹⁰ Rientrano fra i dipendenti di un'impresa: a) i soci di un'impresa (anche cooperativa) se iscritti nelle gestioni ordinarie dell'Inps; b) i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale con contratto a tempo indeterminato o determinato; c) i lavoratori a domicilio; d) i lavoratori stagionali; e) gli apprendisti; f) i lavoratori con contratto di formazione lavoro o di inserimento; g) i lavoratori con contratto di lavoro ripartito; h) gli stagisti e i tirocinanti. I lavoratori somministrati o interinali sono classificati come dipendenti della società fornitrice di lavoro.

Tabella 2. Dipendenti delle imprese attive e sospese (DPCM 10 aprile 2020) secondo il settore di attività economica

Settore di attività economica	Occupati dipendenti in imprese attive		Occupati dipendenti in imprese sospese		Totale		
	Occupati	%	Occupati	%	Occupati	%	
Industria	Industria estrattiva	15.848	55,5	12.699	44,5	28.548	100,0
	Alimentari bevande e tabacco	366.005	99,4	2.033	0,6	368.038	100,0
	Tessili abbigliamento calzature	16.567	4,2	380.011	95,8	396.578	100,0
	Legno e carta	182.311	91,5	17.038	8,5	199.349	100,0
	Chimiche farmaceutiche petrolifere	229.589	67,4	110.811	32,6	340.399	100,0
	Metallurgiche e prodotti in metallo	27.925	5,2	512.918	94,8	540.843	100,0
	Elettriche elettroniche ottiche medicali	99.836	45,0	122.136	55,0	221.971	100,0
	Macchin. attrezzature mezzi di trasporto	46.400	6,6	651.757	93,4	698.157	100,0
	Altre industrie manifatturiere	154.890	35,0	288.214	65,0	443.104	100,0
	Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	272.259	100,0	0	0,0	272.259	100,0
Costruzioni	354.979	45,5	425.984	54,5	780.963	100,0	
Servizi	Commercio	1.216.920	57,6	894.332	42,4	2.111.252	100,0
	Trasporti	1.016.423	100,0	0	0,0	1.016.423	100,0
	Alloggio e ristorazione	178.603	17,0	874.618	83,0	1.053.221	100,0
	Informazione e comunicazione	479.833	100,0	0	0,0	479.833	100,0
	Attività finanziarie e assicurative	419.699	90,3	45.068	9,7	464.767	100,0
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	459.551	89,7	52.535	10,3	512.085	100,0
	Istruzione	74.866	100,0	0	0,0	74.866	100,0
	Sanità	607.294	100,0	0	0,0	607.294	100,0
	Altre attività dei servizi	1.064.873	67,3	518.557	32,7	1.583.429	100,0
Totale	7.284.669	59,7	4.908.710	40,3	12.193.379	100,0	

Fonte: elaborazioni Inapp su dati Istat Asia 2017

L'analisi secondo la qualifica (tabella 3) rivela una quota di dipendenti di imprese rimaste attive minore per gli operai e gli apprendisti (53,4% rispetto al 59,7% del totale dei dipendenti). Tale evidenza è associata alla più elevata incidenza dei provvedimenti di contenimento nell'industria che registra il 58,8% dei dipendenti sospesi a fronte del 40,3% del totale. Il 67,9% e il 75,3% degli impiegati e dei dirigenti, rispettivamente, sono rimasti attivi. Indirettamente questo ha agevolato le finalità dei provvedimenti di restrizione, dal momento che le mansioni svolte da dirigenti, quadri e impiegati sono verosimilmente più adatte, a differenza delle professioni degli operai, ad essere svolte senza la presenza fisica sul posto di lavoro, nella misura in cui le imprese sono state in grado di modificare le proprie modalità organizzative e di fornire gli strumenti per svolgere l'attività lavorativa¹¹.

¹¹ Cfr. su questi aspetti la nota Inapp *Lavoratori a rischio di contagio da Covid-19 e misure di contenimento dell'epidemia*, Policy brief 16, aprile 2020, <https://bit.ly/2RG0a12>.

Tabella 3. Dipendenti delle imprese attive e sospese (DPCM 10 aprile 2020) secondo la qualifica professionale e il settore di attività economica

Qualifica professionale e settore di attività economica		Occupati in imprese attive		Occupati in imprese sospese		Totale	
		Occupati	% attivi	Occupati	% sospesi	Occupati	%
Operai e apprendisti	Industria	1.191.551	39,5	1.821.329	60,5	3.012.880	100,0
	Servizi	2.614.840	63,5	1.502.703	36,5	4.117.543	100,0
	Totale	3.806.391	53,4	3.324.032	46,6	7.130.423	100,0
Impiegati	Industria	495.941	44,3	622.958	55,7	1.118.898	100,0
	Servizi	2.569.316	75,7	826.509	24,3	3.395.825	100,0
	Totale	3.065.256	67,9	1.449.467	32,1	4.514.723	100,0
Dirigenti e quadri	Industria	79.117	49,9	79.314	50,1	158.431	100,0
	Servizi	333.905	85,7	55.897	14,3	389.802	100,0
	Totale	413.022	75,3	135.211	24,7	548.233	100,0
Totale	Industria	1.766.608	41,2	2.523.601	58,8	4.290.209	100,0
	Servizi	5.518.061	69,8	2.385.109	30,2	7.903.170	100,0
	Totale	7.284.669	59,7	4.908.710	40,3	12.193.379	100,0

Fonte: elaborazioni Inapp su dati Istat Asia 2017 e Istat Asia occupazione 2015

Di particolare interesse l'analisi secondo il carattere dell'occupazione (tabella 4). I dipendenti a tempo determinato coinvolti dalle misure di contenimento del contagio sono poco meno di 600 mila unità, occupati in prevalenza nel settore terziario (419 mila). I lavoratori a tempo determinato occupati in imprese che operano in settori per i quali è stata disposta la sospensione risultano più di altri a rischio di perdita dell'occupazione. Inoltre circa 225 mila dipendenti a termine interessati dalla restrizione sono occupati nel settore alberghiero e della ristorazione, dove il 92,9% delle imprese risulta sospeso e dove generalmente i rapporti di lavoro a termine hanno una durata estremamente ridotta. È verosimile che, in presenza del fermo della attività, una quota non indifferente di contratti a termine non sia rinnovata.

Tabella 4. Dipendenti delle imprese attive e sospese (DPCM 10 aprile 2020) secondo il carattere dell'occupazione e il settore di attività economica

Carattere dell'occupazione e settore di attività economica		Occupati in imprese attive		Occupati in imprese sospese		Totale	
		Occupati	% attivi	Occupati	% sospesi	Occupati	%
Tempo indeterminato	Industria	1.611.208	40,5	2.362.297	59,5	3.973.505	100,0
	Servizi	4.619.801	70,1	1.966.031	29,9	6.585.832	100,0
	Totale	6.231.009	59,0	4.328.327	41,0	10.559.336	100,0
Tempo determinato	Industria	155.400	49,1	161.305	50,9	316.704	100,0
	Servizi	898.260	68,2	419.079	31,8	1.317.338	100,0
	Totale	1.053.659	64,5	580.383	35,5	1.634.042	100,0
Totale	Industria	1.766.608	41,2	2.523.601	58,8	4.290.209	100,0
	Servizi	5.518.061	69,8	2.385.109	30,2	7.903.170	100,0
	Totale	7.284.669	59,7	4.908.710	40,3	12.193.379	100,0

Fonte: elaborazioni Inapp su dati Istat Asia 2017 e Istat Asia occupazione 2015

I lavoratori con contratto a termine, oltre all'elevato livello di precarietà del lavoro anche in fasi espansive, sono generalmente più a rischio di perdere l'occupazione in fasi recessive o a causa di shock esogeni. In presenza di un calo della domanda di beni e servizi le imprese

reagiscono riducendo l'input di lavoro e il numero di occupati; nell'immediato, la diminuzione di personale viene praticata lasciando scadere i rapporti di lavoro a termine, o evitandone il rinnovo, e solo successivamente avviando operazioni di espulsione di occupati a tempo indeterminato, che presentano costi di dismissione più elevati. Nel 2009, l'anno in cui la recessione economica ha pesato in misura maggiore in Italia, con una flessione del PIL pari al 5,3%, il numero di occupati a termine si è ridotto del 7,2% rispetto all'anno precedente, a fronte di una sostanziale stabilità dell'occupazione a tempo indeterminato (-0,1%). Solo nell'anno successivo si è registrata una marcata diminuzione degli occupati a tempo indeterminato.

In un simile contesto risultano estremamente utili misure di sostegno al reddito di lavoratori espulsi dall'occupazione in seguito alla flessione della domanda dovuta alle misure di contenimento, anche nell'ottica di trasferire sulla collettività parte del rischio che l'emergenza sanitaria ha generato sui redditi dei lavoratori più esposti alla possibilità di perdere il lavoro. Al momento, l'estensione delle misure di sostegno al reddito dei lavoratori interessati dal fermo delle attività include i lavoratori a termine solo in costanza del rapporto di lavoro. È verosimile che in presenza dell'interruzione forzata delle attività i datori di lavoro portino a naturale scadenza i contratti a tempo determinato evitandone il rinnovo o la proroga: i lavoratori interessati risulterebbero pertanto coperti dai soli regimi ordinari di tutela in caso di disoccupazione.

Un problema simile riguarda i lavoratori in somministrazione, per i quali si stima una quota di occupati in settori interessati dal fermo delle attività pari a oltre il 40%, corrispondente a oltre 140 mila unità.

L'analisi per età (tabella 5) rivela che i lavoratori dipendenti più giovani (fino a 29 anni di età) risultano presenti in aziende attive in misura lievemente minore (52,4%) rispetto al totale (59,7%). Poco meno dell'80% dei lavoratori over 50 occupati nei servizi risulta attivo a fronte del 55,2% dei più giovani. Gli occupati nei comparti industriali rimasti attivi non registrano differenze sostanziali rispetto alla classe di età.

Tabella 5. Dipendenti delle imprese attive e sospese (DPCM 10 aprile 2020) secondo la classe di età e il settore di attività economica

Classe di età e settore di attività economica	Occupati in imprese attive		Occupati in imprese sospese		Totale		
	Occupati	% attivi	Occupati	% sospesi	Occupati	%	
Da 15 a 29 anni	Industria	229.764	44,3	289.097	55,7	518.861	100,0
	Servizi	807.919	55,2	654.838	44,8	1.462.757	100,0
	Totale	1.037.683	52,4	943.935	47,6	1.981.618	100,0
Da 30 a 49 anni	Industria	1.025.529	40,2	1.527.154	59,8	2.552.683	100,0
	Servizi	3.242.431	71,3	1.303.139	28,7	4.545.570	100,0
	Totale	4.267.960	60,1	2.830.293	39,9	7.098.253	100,0
50 anni e oltre	Industria	511.315	42,0	707.350	58,0	1.218.665	100,0
	Servizi	1.467.711	77,5	427.132	22,5	1.894.843	100,0
	Totale	1.979.025	63,6	1.134.482	36,4	3.113.508	100,0
Totale	Industria	1.766.608	41,2	2.523.601	58,8	4.290.209	100,0
	Servizi	5.518.061	69,8	2.385.109	30,2	7.903.170	100,0
	Totale	7.284.669	59,7	4.908.710	40,3	12.193.379	100,0

Fonte: elaborazioni Inapp su dati Istat Asia 2017 e Istat Asia occupazione 2015

La componente femminile dell'occupazione privata risulta interessata dai provvedimenti di contenimento in ragione del 40,2% (tabella 6), a fronte del 43,8% degli uomini. Il minore impatto sulle donne è associato alla maggiore incidenza dell'occupazione maschile nell'industria, dove la quota di addetti in imprese sospese è quasi doppia rispetto a quella dei servizi.

Tabella 6. Addetti delle imprese attive e sospese (DPCM 10 aprile 2020) secondo il genere e il settore di attività economica

Genere e settore di attività economica		Occupati in imprese attive		Occupati in imprese sospese		Totale	
		Occupati	% attivi	Occupati	% sospesi	Occupati	%
Uomini	Industria	1.665.606	40,6	2.432.387	59,4	4.097.994	100,0
	Servizi	4.302.325	66,0	2.217.942	34,0	6.520.267	100,0
	Totale	5.967.932	56,2	4.650.329	43,8	10.618.261	100,0
Donne	Industria	497.412	41,1	714.240	58,9	1.211.652	100,0
	Servizi	3.351.907	64,1	1.877.656	35,9	5.229.564	100,0
	Totale	3.849.319	59,8	2.591.896	40,2	6.441.216	100,0
Totale	Industria	2.163.018	40,7	3.146.628	59,3	5.309.646	100,0
	Servizi	7.654.233	65,1	4.095.598	34,9	11.749.831	100,0
	Totale	9.817.251	57,5	7.242.226	42,5	17.059.477	100,0

Fonte: elaborazioni Inapp su dati Istat Asia 2017 e Istat Asia occupazione 2015

In conclusione, le misure di sospensione delle attività produttive hanno agito in misura maggiore su settori caratterizzati, più di altri, dalla necessità di svolgere la prestazione lavorativa sul luogo di lavoro, come la gran parte delle imprese manifatturiere, mentre in buona parte dei settori rimasti attivi il lavoro ha caratteristiche tali da permettere uno svolgimento in modalità remota, telelavoro o lavoro agile, consentendo una maggiore efficacia delle misure di contenimento e limitando gli spostamenti per motivi di lavoro più che proporzionalmente rispetto alle imprese e ai lavoratori interessati dal fermo.

L'analisi del profilo delle imprese e dei lavoratori coinvolti dai dispositivi di sospensione segnala possibili elementi di criticità per le micro e piccole imprese e per gli occupati a termine. Le imprese di minore dimensione potranno soffrire la ridotta capacità strutturale di tamponare anche nel breve periodo una considerevole riduzione del fatturato, mentre gli occupati temporanei potranno subire conseguenze rilevanti in merito al rischio di perdere l'occupazione non vedendo rinnovati o prorogati i contratti di lavoro e non potendo inoltre beneficiare delle misure straordinarie di sostegno al reddito.

Appendice

Tabella A1. Imprese attive e sospese, dipendenti e addetti delle imprese attive e sospese (DPCM 10 aprile) secondo il settore di attività economica (sezione Ateco e divisione Ateco)

Sezione Ateco	Divisione Ateco	Imprese			Dipendenti			Addetti		
		Attive	Sospese	Totale	Attivi	Sospesi	Totale	Attivi	Sospesi	Totale
B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	06 estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	11	0	11	14.188	0	14.188	14.188	0	14.188
	07 estrazione di minerali metalliferi	0	3	3	0	1	1	0	1	1
	08 altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0	1.998	1.998	0	12.698	12.698	0	14.366	14.366
	09 attività dei servizi di supporto all'estrazione	50	0	50	1.660	0	1.660	1.672	0	1.672
C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	10 industrie alimentari	52.153	0	52.153	329.249	0	329.249	404.961	0	404.961
	11 industria delle bevande	3.445	0	3.445	36.756	0	36.756	40.704	0	40.704
	12 industria del tabacco	0	6	6	0	2.033	2.033	0	2.034	2.034
	13 industrie tessili	1.261	12.191	13.452	14.230	86.199	100.429	15.525	101.658	117.183
	14 confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	581	27.649	28.230	2.337	166.948	169.285	3.057	196.916	199.973
	15 fabbricazione di articoli in pelle e simili	0	14.892	14.892	0	126.864	126.864	0	144.586	144.586
	16 industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	26.399	0	26.399	66.827	0	66.827	101.779	0	101.779
	17 fabbricazione di carta e di prodotti di carta	2.191	1.519	3.710	50.592	17.038	67.630	53.127	18.906	72.033
	18 stampa e riproduzione di supporti registrati	15.082	0	15.082	64.892	0	64.892	83.817	0	83.817
	19 fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	297	0	297	10.440	0	10.440	10.607	0	10.607
	20 fabbricazione di prodotti chimici	4.042	329	4.371	98.849	6.395	105.244	102.625	6.733	109.358
	21 fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	455	0	455	60.058	0	60.058	60.274	0	60.274
	22 fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3.344	6.471	9.815	60.242	104.416	164.658	64.051	112.182	176.232
	23 fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	122	17.938	18.060	10.464	118.412	128.876	10.592	140.015	150.607
	24 metallurgia	0	3.376	3.376	0	112.634	112.634	0	116.473	116.473
	25 fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	2.009	60.394	62.403	27.925	400.284	428.209	30.715	478.872	509.587
	26 fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	2.965	1.942	4.907	47.361	34.428	81.789	50.527	36.275	86.802
27 fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	2.549	5.570	8.119	52.475	87.707	140.182	55.540	94.051	149.592	

continua

segue

Sezione Ateco	Divisione Ateco	Imprese			Dipendenti			Addetti		
		Attive	Sospese	Totale	Attivi	Sospesi	Totale	Attivi	Sospesi	Totale
	28 fabbricazione di macchinari ed apparecchiature NCA	2.326	20.168	22.494	46.400	395.595	441.995	49.250	419.048	468.297
	29 fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	2.291	2.291	0	162.256	162.256	0	164.460	164.460
	30 fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0	2.516	2.516	0	93.906	93.906	0	96.225	96.225
	31 fabbricazione di mobili	0	18.146	18.146	0	109.064	109.064	0	133.660	133.660
	32 altre industrie manifatturiere	16.633	12.398	29.031	43.309	41.361	84.671	64.002	56.481	120.482
	33 riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	30.335	8.313	38.648	101.117	19.377	120.494	135.716	29.137	164.853
D (35)	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	11.271	0	11.271	83.035	0	83.035	88.222	0	88.222
E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	36 raccolta, trattamento e fornitura di acqua	820	0	820	33.884	0	33.884	34.250	0	34.250
	37 gestione delle reti fognarie	1.422	0	1.422	8.679	0	8.679	10.331	0	10.331
	38 attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	6.150	0	6.150	139.478	0	139.478	144.602	0	144.602
	39 attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	850	0	850	7.182	0	7.182	7.786	0	7.786
F COSTRUZIONI	41 costruzione di edifici	0	113.782	113.782	0	201.184	201.184	0	297.867	297.867
	42 ingegneria civile	4.283	2.193	6.476	71.492	13.718	85.209	74.942	14.943	89.884
	43 lavori di costruzione specializzati	142.350	238.062	380.412	283.487	211.083	494.569	450.158	471.739	921.896
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	45 commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	94.076	22.709	116.785	150.841	76.500	227.341	278.270	99.776	378.046
	46 commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	68.155	311.226	379.381	315.338	427.229	742.568	389.431	755.756	1.145.187
	47 commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	296.111	301.386	597.497	750.741	390.603	1.141.344	1.134.822	756.588	1.891.410
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	49 trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	95.023	0	95.023	444.061	0	444.061	548.227	0	548.227
	50 trasporto marittimo e per vie d'acqua	1.807	0	1.807	49.646	0	49.646	51.194	0	51.194
	51 trasporto aereo	216	0	216	19.904	0	19.904	19.959	0	19.959
	52 magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	22.795	0	22.795	350.264	0	350.264	367.860	0	367.860
	53 servizi postali e attività di corriere	2.484	0	2.484	152.549	0	152.549	154.904	0	154.904
I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	55 alloggio	23.337	28.111	51.448	178.603	41.191	219.795	211.341	70.800	282.141
	56 attività dei servizi di ristorazione	0	276.609	276.609	0	833.426	833.426	0	1.215.282	1.215.282

continua

segue

Sezione Ateco	Divisione Ateco	Imprese			Dipendenti			Addetti		
		Attive	Sospese	Totale	Attivi	Sospesi	Totale	Attivi	Sospesi	Totale
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	58 attività editoriali	5.032	0	5.032	29.435	0	29.435	32.979	0	32.979
	59 attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	7.553	0	7.553	21.129	0	21.129	27.450	0	27.450
	60 attività di programmazione e trasmissione	1.530	0	1.530	13.138	0	13.138	13.977	0	13.977
	61 telecomunicazioni	4.708	0	4.708	84.335	0	84.335	88.377	0	88.377
	62 produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	49.581	0	49.581	240.458	0	240.458	287.131	0	287.131
	63 attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	34.675	0	34.675	91.338	0	91.338	119.179	0	119.179
K ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	64 attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	10.064	0	10.064	349.052	0	349.052	353.799	0	353.799
	65 assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	0	206	206	0	45.068	45.068	0	45.115	45.115
	66 attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	88.893	0	88.893	70.647	0	70.647	168.192	0	168.192
L (68) ATTIVITÀ IMMOBILIARI		0	238.457	238.457	0	64.621	64.621	0	299.881	299.881
M ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	69 attività legali e contabilità	295.319	0	295.319	179.768	0	179.768	500.905	0	500.905
	70 attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	63.617	0	63.617	106.407	0	106.407	160.903	0	160.903
	71 attività degli studi di architettura ed ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	205.152	0	205.152	81.911	0	81.911	293.084	0	293.084
	72 ricerca scientifica e sviluppo	9.645	0	9.645	22.894	0	22.894	30.728	0	30.728
	73 pubblicità e ricerche di mercato	0	20.854	20.854	0	52.535	52.535	0	71.944	71.944
	74 altre attività professionali, scientifiche e tecniche	140.156	0	140.156	67.426	0	67.426	205.680	0	205.680
75 servizi veterinari	13.913	0	13.913	1.144	0	1.144	16.780	0	16.780	
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	77 attività di noleggio e leasing operativo	0	13.906	13.906	0	34.304	34.304	0	47.224	47.224
	78 attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	85	1.031	1.116	333.951	4.900	338.851	333.981	5.733	339.714
	79 attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	0	17.231	17.231	0	31.850	31.850	0	49.703	49.703
	80 servizi di vigilanza e investigazione	1.466	1.115	2.581	71.080	5.159	76.240	72.077	6.226	78.303
	81 attività di servizi per edifici e paesaggio	50.029	1.533	51.562	429.378	33.359	462.737	479.872	34.403	514.275
	82 attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	36.600	22.351	58.951	177.787	43.150	220.937	207.623	65.345	272.968

continua

segue

Sezione Ateco	Divisione Ateco	Imprese			Dipendenti			Addetti		
		Attive	Sospese	Totale	Attivi	Sospesi	Totale	Attivi	Sospesi	Totale
P ISTRUZIONE	85 istruzione	32.857	0	32.857	74.866	0	74.866	110.196	0	110.196
Q SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	86 assistenza sanitaria	283.156	0	283.156	261.568	0	261.568	546.020	0	546.020
	87 servizi di assistenza sociale residenziale	5.938	0	5.938	169.002	0	169.002	172.272	0	172.272
	88 assistenza sociale non residenziale	10.644	0	10.644	176.723	0	176.723	185.922	0	185.922
R ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	90 attività creative, artistiche e di intrattenimento	0	29.565	29.565	0	11.892	11.892	0	40.822	40.822
	91 attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	0	1.026	1.026	0	10.494	10.494	0	11.215	11.215
	92 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	0	10.584	10.584	0	32.974	32.974	0	45.634	45.634
	93 attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	0	29.902	29.902	0	59.090	59.090	0	88.643	88.643
S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	95 riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	8.039	16.603	24.642	10.215	6.567	16.783	19.615	25.162	44.777
	96 altre attività di servizi per la persona	23.524	161.492	185.016	42.461	180.195	222.655	71.483	360.345	431.828
Totale		2.319.576	2.078.044	4.397.620	7.284.669	4.908.710	12.193.379	9.817.251	7.242.226	17.059.477

Fonte: elaborazioni Inapp su dati Istat Asia 2017

Alcuni diritti riservati (2020) (INAPP)

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons.

Attribuzione - Non Commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 - Italia License.

ISSN 2533-3003



I *Policy brief* dell'INAPP offrono spunti di riflessione tratti dai temi di ricerca e di analisi realizzati dall'Istituto, a supporto delle politiche pubbliche.

La collana INAPP *Policy brief* è a cura di Claudio Bensi.

Per info: stampa@inapp.org - www.inapp.org

